Cercasiâ€¦soft powerâ€¦ disperatamente

Descrizione

Intanto una premessa: i titoli di questi miei interventi (una specie di rubrica-non rubrica) sono una citazione-furto di un film degli anni â€™80 **Cercasi Susan disperatamente**.

Mi Ã¨ subito piaciuto quel â€œ*disperatamente*â€•, termine estremo da utopista o da innamorato, per cui ho iniziato a guardare attorno per trovare cosa valesse la pena cercare â€œdisperatamenteâ€•. Ne Ã¨ nato un elenco disordinato a cui oggi aggiungo la parola â€œsoft powerâ€•.

default watermark

Cosa cerca Woody disperatamente?

Anche oggi parto da un film: **Manhattan** diretto e interpretato da **Woody Allen** (quando Woody non era ancora considerato dalla sua ex e poi da tutto il mondo il male assoluto). Il film, arrivato nelle sale nel 1979, ha un inizio folgorante appoggiato sulla rhapsody in blue di **George Gershwin** composta nel 1924. Una meraviglia che con gli anni non ha perso un grammo della sua magia. Girato in un bianco e nero contrastatissimo, come lo erano le foto della **Parigi** degli anni â€™30, Ã¨ una splendida lettera dâ€™amore per fighetto-chic spedita a **New York**.

A un certo punto, in quel film, Woody Allen sdraiato sul divano si chiede quali siano le cose per cui vale la pena di vivere.

https://www.youtube.com/watch?v=uXH2w3dWnrs

Domanda da un milione di dollari

Visto che siamo usciti (apparentemente) da una pandemia per infilarci subito nei â€œventi di guerraâ€• giro a me e a voi questa domanda:
â€œ**Qual Ã¨ il soft power che rappresenta lâ€™ossatura della nostra identitÃ e che ha fatto innamorare a lungo il mondo? Quello, per capirci, per cui escludendo i temi piÃ¹ profondi vale la pena vivere?**â€•.

Il soft power visto dall’America

Il soft power a stelle e strisce Ã¨ un certo cinema che faceva sognare. Quello di **Frank Capra**, ad esempio, in cui il cittadino comune vince contro la macchina burocratica. O quello in cui un bello e una bella (**Robert Redford** e **Jane Fonda**, giovanissimi), si sposano, vanno a vivere in una mansarda sotto i tetti litigando e rappacificandosi. E anche quello in cui una escort (la protagonista di **Colazione da Tiffany** immaginata da **Truman Capote**) diventa una specie di angelo elegantissimo e senza peccato nel film omonimo di **Blake Edwards** (**Audrey Hepburn**).

Ãˆ il mito della frontiera che ti mette sempre alla prova ma che, poi, ti consente di vincere. Ãˆ il cowboy della **Marlboro** e il **Babbo Natale** della **Coca Cola**. Eâ€™ la **Silicon Valley** dei geni del garage ed Ã¨ lo: â€œ*Stay hungry, stay foolish*â€• di**Steve Jobs.**

Il soft power visto dall’Europa

Eâ€™ il cinema italiano neorealista â€œaltoâ€• fatto di popolane toste (**Anna Magnani**), preti addolorati e bambini che sarebbero diventati uomini con addosso la voglia di costruire (molti italiani del boom economico). Ãˆ anche il cinema neorealista â€œ bassoâ€• fatto di â€œ**poveri ma belli**â€• coatti e ingenui. Sono anche La **Dolce Vita** di **Fellini** e **8 e1/2**. Ãˆ il cinema francese â€œ**tres tre chic**â€• di **Truffaut** e della nouvelle vague, sono lo sguardo dolce-malinconico di **Delon**, quello sveglio di **Belmondo** e il broncio di Brigitte Bardot.

default watermark

Ãˆ il **jazz** diventato parigino negli anni â€™50, Ã¨ lâ€™Inghilterra delle **minigonne** e della rivoluzione musicale che avrebbe segnato i decenni successivi in tutto il mondo. Sono le **battaglie per i diritti** dellâ€™Italia anni â€™70 e lâ€™illusione di essere diventati tutti ricchi della Milano anni â€™80 con **Armani** sulla copertina di ***Time*** e, a Torino, **Gianni Agnelli** alla partita, la domenica, con lâ€™orologio sul polsino.
SensibilitÃ e mode. **Antonioni** e **Sartre** a scavare nellâ€™anima. **Visconti** e **Saint Laurent** a costruire bellezza, lâ€™uomo sulla luna e **Italia-Germania 4 a 3**. Queste sono solo alcune ragioni di felicitÃ e forzieri di bellezza. Cercheremo altre cose (qui non ci sono libri, arte, architettura, design eccâ€¦).

Chi Ã¨ il cattivo del film?

La domanda Ã¨: â€œ**PerchÃ¨ tutto questo oceano di soft power si Ã¨ lasciato alle spalle soprattutto scie di rancore, rabbia e populismi?**â€•. Detto in altre parole: â€œ**Chi Ã¨ il cattivo del film? Eâ€™ uno o lo siamo un poâ€™ tutti?**â€•.

A proposito di soft power, contaminazioni e contemporaneitÃ , lâ€™immagine che vedete Ã¨ stata pubblicata da ***La Repubblica*** pochi giorni fa. Qui **Bucchi** pesca a piene mani nel lato oscuro dellâ€™ *American Way of Life* (la solitudine), ruba un titolo bellissimo (Quel che resta del giorno) ad uno scrittore anglo-giapponese premio Nobel (**Kazuo Ishiguro**). Trasforma un contenitore di acqua ocaffÃ¨ in un missile e ci regala unâ€™istantanea delle nostre paure attuali.
Ah, dimenticavo, ho conservato nellâ€™immagine di Bucchi il fascino â€œ**imperfetto**â€• delle cose stampate sulla carta ðŸ™,

Gabriele Isaia

CATEGORY

1. AttualitÃ

POST TAG

1. Bucchi
2. disperatamente
3. Woody Allen

Categoria

1. AttualitÃ

Tag

1. Bucchi
2. disperatamente
3. Woody Allen

Data di creazione
05/04/2022
Autore
isaia

default watermark